



Rassegna Stampa

lunedì 09 settembre 2024

Rassegna Stampa

09-09-2024

FITET

ARENA	09/09/2024	29	Verona a cinque cerchi Nel medagliere fra le big <i>Riccardo Verzè</i>	3
GAZZETTA DELLO SPORT	09/09/2024	44	Sinfonia continua Azzurri di mare siamo una perotenza <i>Claudio Lenzi</i>	4
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/09/2024	44	AGGIORNATO - Apuania, ci siamo La prima trasferta si gioca a Cagliari <i>Redazione</i>	7
PICCOLO	09/09/2024	17	Spunta Parenzan a Valmaura ma la sagoma va subito a ruba <i>Micol Brusaferrò</i>	8
TUTTOSPORT	09/09/2024	31	E un'Italia del cuore aa e dei record <i>Redazione</i>	9

FITET

5 articoli

- Verona a cinque cerchi Nel medagliere fra le big
- Sinfonia continua Azzurri di mare siamo una perotenza
- AGGIORNATO - Apuania, ci siamo La prima trasferta si gioca a Cagliari
- Spunta Parenzan a Valmaura ma la sagoma va subito a ruba
- E un`Italia del cuore aa e dei record

Che spinta all'Italia

Verona a cinque cerchi Nel medagliere fra le big

• Le nove medaglie messe nel carniere valgono il 13% dei podi azzurri
Ne ha conquistati di più di Stati come Grecia o Ungheria

RICCARDO VERZÈ

Meglio dell'Ungheria, della Grecia, di Israele o del Messico. Appena dietro a India, Corea o Turchia. Se si era parlato del comune bresciano di Roncadelle come di «comune a cinque cerchi» per i suoi tre ori alle Olimpiadi (Danesi, Bellandi, De Gennaro), lo si può fare anche per la provincia di Verona a queste Paralimpiadi. Ha conquistato infatti da sola 9 delle 71 medaglie azzurre a Parigi 2024, il 13% del totale: fosse uno stato, si sarebbe piazzato al 25esimo posto con i suoi sei ori, un argento e tre bronzi. Erano sei i veronesi e la metà di loro è riuscita a conquistare almeno un podio.

Lo squalo di Zimella

Clamoroso il bottino di Stefa-

no Raimondi: il nuotatore classe 1998 ha conquistato la bellezza di sei medaglie, di cui cinque d'oro. Per l'atleta di Santo Stefano di Zimella (comune che a questo punto surclassa Roncadelle) primo posto nei 100 metri rana, nei 100 stile libero, nei 100 farfalla e nei 200 misti. L'oro gli è invece sfuggito nei 100 dorso per soli 25 centesimi, dove si è comunque guadagnato uno scintillante argento. Una prestazione che, dopo la già ottima Paralimpiade di Tokyo, dove vinse ben sette medaglie, anche se «solo» una d'oro lo pone fra i più grandi della storia.

Xenia ride due volte

La sesta medaglia (e quinta d'oro) di Raimondi coincide con una delle due conquistate da un'altra veronese, Xenia Palazzo. Palazzo e Raimondi infatti facevano parte della staffetta mista (con Simone Barlaam e Giulia Terzi,

fidanzata di Raimondi) che ha conquistato l'oro nella 4x100. Qualche giorno prima, Xenia aveva anche conquistato il bronzo nei 400 stile libero, commuovendosi per un risultato al quale teneva tantissimo.

Il Falco va...

La nona medaglia veronese è l'unica conquistata fuori dalla vasca, ed è il sorprendente bronzo vinto da Federico Falco nel tennistavolo, impreziosito dal successo ai quarti contro il numero 1 del mondo Yoo Young Dae. In semifinale una clamorosa rimonta su Yunier Fernandez per poco non gli regalava un metallo ancora più prezioso.

A testa alta

Comunque da applausi il resto della spedizione veronese. La veterana Francesca Porcellato, 54 anni e 12 podi paralimpici, è andata a un soffio dall'ennesima impresa con un quarto e un sesto

posto. Anche per gli altri due veronesi in gara, i pongisti Federico Crosara e Michela Brunelli, la fine dei sogni di metallo è arrivata soltanto ai quarti di finale. Appuntamento a Los Angeles?



Rapace Federico Falco esulta dopo la conquista del bronzo



Fratelli di vasca Da sx Simone Barlaam, Xenia Francesca Palazzo, Giulia Terzi, Stefano Raimondi



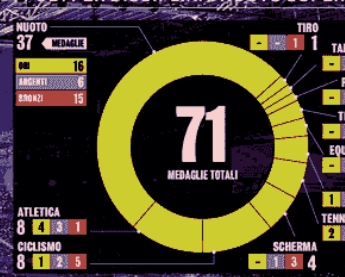
Peso: 37%



SINFONIA CONTINUA AZZURRI DA AMARE SIAMO UNA POTENZA

FENOMENO ITALIA

I PODI PER DISCIPLINA - NUOTO SUPER



di Claudio Lenzi

INVIATO A PARIGI

S

ipario. Vince Parigi e sorride l'Italia, che con il suo nuovo record di medaglie paralimpiche - 71, due in più di Tokyo 2021 - dà appuntamento ai prossimi Giochi di Milano-Cortina 2026 e a Los Angeles 2028. Solo a Roma 1960 erano state di più (80), ma in un'altra era dello sport paralimpico. Ancora una volta, ciascuno dei 4400 atleti partecipanti per 168 delegazioni ha saputo ispirare ed emozionare il mondo intero con incredibili performance. Gli azzurri non sono stati da meno, dalla pioggia di medaglie in vasca di Wonder Gillie e Super Raimondi ai nostri due più giovani quarti posti, Domiziana Mecenate (anche lei nuoto) e Ndiaga Dieng (atletica), scelti come portabandiera nella cerimonia di chiusura sull'onda della decisione del presidente della Repubblica Sergio

Mattarella di ricevere al Quirinale anche gli atleti che hanno sfiorato il podio. Tre anni fa, era toccato a Matteo Parenzan, il ventunenne triestino che a Parigi si è preso l'oro del tennistavolo senza concedere un set agli avversari. Che gioia vederli festeggiare tutti insieme nel catino dello Stade de France, trasformato per l'occasione in un'enorme discoteca a cielo aperto da ventiquattro artisti della scena elettronica francese. Per ballare, ballare, ballare.

Successo Anche per l'ultimo evento si sono radunati 70.000 spettatori, appassionati di sport e no, parigini o semplici turisti, a confermare quello che senza dubbio è stato il dato più significativo di questa Paralimpiade, il tutto esaurito in quasi ogni evento, con oltre due milioni di biglietti venduti già prima del via. Se anche alla fine non si è registrato un primato (i 2,7 di Londra 2012 sono difficilmente battibili), il calore incontrato sulle tribune è stato la più bella sorpresa dopo gli spalti deserti di Tokyo, svuotati dall'emergenza Covid. Il tifo, principalmente riservato agli atleti francesi, ha finito per dilagare e contagiare tutti, come hanno ammesso molti atleti italiani. Alcuni di loro se lo sono addirittura

portato da casa: è il caso di Veronica Yoko Plebani, argento nel triathlon, e Giulia Ghiretti, oro del nuoto, sostenute da ottanta persone tra amici e parenti, o del canoista Christian Volpi, per il quale, rumorosissimi, sono arrivati in cinquantina da Livorno. La festa, medaglia o non medaglia, non è mai mancata. Lo sa bene Bebe Vio Grandis, due bronzi nel fioretto: a Parigi c'era anche "Casa art4sport", uno spazio gestito dalla straordinaria associazione fondata dai suoi genitori, Teresa e Ruggero, aperto ai giovani atleti che ne fanno parte, ma anche alle loro famiglie e agli amici per festeggiare insieme, tra un campione e l'altro del progetto "Fly2Paris" da sostenere.

Barriere I primi a far cadere nuove barriere sono stati proprio loro, gli atleti, con i sorrisi, le protesti decorate, gli ingressi a bordo vasca in skateboard e le proposte di matrimonio a sorpresa. La disabilità "famosa" è entrata massicciamente nelle case, anche grazie a una diretta televisiva senza precedenti, per proseguire



quel processo evolutivo che vorrebbe alzare dai divani quanti più giovani possibile che ancora non praticano. I numeri sono convincenti e simbolici: a Tokyo c'erano stati 69 esordienti, tanti quanti le medaglie vinte, a Parigi ben 52 dei 141 atleti italiani presenti, equamente divisi in uomini (70) e donne (71). Per vincere ancora occorrerà allargare ulteriormen-

te la base, che poi è il primo modo per garantire il diritto allo sport a tutti. La strada è quella giusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiudiamo la Paralimpiade di Parigi con 24 ori su 71 podi e il sesto posto nel medagliere. E il boom supera ogni barriera

Il medagliere

	O	A	B	TOT.
1 Cina	94	76	50	220
2 Gran Bretagna	49	44	31	124
3 USA	36	42	27	105
4 Olanda	27	17	12	56
5 Brasile	25	26	38	89
6 ITALIA	24	15	32	71
7 Ucraina	22	28	32	82
8 Francia	19	28	28	75
9 Australia	18	17	28	63
10 Giappone	14	10	17	41

HA DETTO



Abbattuto il pregiudizio legato all'essere atleta paralimpico. La diversità adesso è accettata, è una rivoluzione

Tutte le emozioni sono state forti, anche quella amara della Sabatini. Le medaglie in più sport dicono: è la via giusta



Pancalli
su Ambra Sabatini

OCCHIO A...



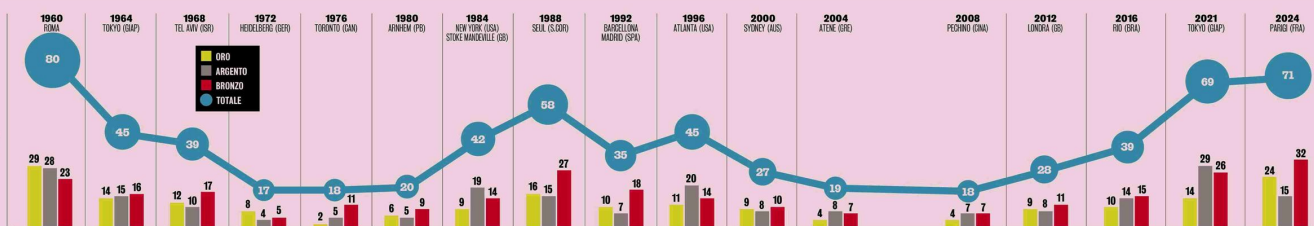
Il Cip pagherà ai medagliati oltre 5 milioni

Dai 100mila euro per la medaglia d'oro ai 55mila per l'argento e ai 35 mila per il bronzo: secondo il criterio dei premi stabilito prima dell'inizio dei Giochi, il Comitato italiano paralimpico dovrà sborsare 5 milioni e 130mila euro per le 71 medaglie conquistate a Parigi.



Le medaglie da Roma 1960 a Parigi 2024

Il boom
Ecco come è andata Italia in tutte le Paralimpiadi disputate fino a Seul 1988 la partecipazione è stata molto inferiore rispetto a quelle degli ultimi anni. Per questo l'edizione 2024 è considerata da record



Peso:44-67%,45-9%

Tennistavolo

Apuania, ci siamo La prima trasferta si gioca a Cagliari

CARRARA

Campionato di A1 ormai alle porte per la Apuania Tennistavolo che, con la squadra di vertice della società, andrà ai tavoli il prossimo 25 settembre con la trasferta di Cagliari. «Come sempre sarà un bel campionato, fino ad oggi un po' tutte le squadre stanno nascondendo le carte vincenti, ma tutte avranno team importanti – dice Massimo Petriccioli, il responsabile del settore giovanile (nella foto) – come sempre noi cercheremo di onorare al meglio il campionato e i nostri avversari, con l'obiettivo di essere competitivi. Sono molto soddisfatto di come stiamo strutturando la squadra – continua Petriccioli con il segretario Alessandro Merciadri – conosciamo bene Hampus Soderlund e Tomislva Pucar: il giocatore svedese si è sempre fatto trovare pronto al momento di



scendere in campo, mentre del secondo non se ne discute il valore e siamo sicuri che anche quest'anno fornirà il suo importante contributo alla nostra squadra». Ai due confermati si aggiungono il nuovo arrivato Matteo Mutti e il riconfermato Mihai Bobocica. Anche quest'anno l'Apuania si presenta al via come la società italiana più vincente di sempre: sette scudetti (2013, 2014, 2017, 2018, 2021, 2023, 2024), cinque Coppe Italia (2018, 2021, 2022, 2023, 2024), tre Supercoppe (2021, 2022, 2023), una Europe Cup (2022).

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%

La nuova incursione di "Ges Net" in piazzale Atleti azzurri d'Italia con l'olimpionico di tennis tavolo medaglia al collo e tricolore

Spunta Parenzan a Valmaura ma la sagoma va subito a ruba

LA CURIOSITÀ

Micol Brusaferrò

Il cosiddetto "Banksy" triestino, com'è stato ribattezzato, colpisce ancora. Questa volta con un'opera dedicata alla vittoria dell'oro olimpico nel tennis tavolo di Matteo Parenzan. La sagoma dipinta subito dopo la conquista del titolo è stata lasciata sotto la targa del piazzale Atleti Azzurri d'Italia sabato all'alba. Sagoma di Parenzan con tricolore che è subito sparita dal rione Valmaura. Qualcuno l'ha prelevata già la mattina stessa.

Nessun atto illecito, co-

munque, è lo stesso autore a invitare a prendere e valorizzare ciò che realizza. L'artista attivo dal 2020 con lo pseudonimo di "Ges Net", annuncia sui social i suoi quadri. Questa volta è toccato al triestino Parenzan con l'oro al collo e il tricolore in mano, online il seguente messaggio: «Anche a Trieste un oro olimpico di Parigi 2024. Matteo Parenzan stravinca il torneo paralimpico di tennis tavolo e sale sul gradino più alto del podio dopo un netto 3-0 nella finale. Un piccolo e veloce omaggio a un grande atleta che merita l'applauso della città e di tutta l'Italia sportiva». Ec'è chi si è subito diretto in piazzale Azzurri d'Italia per portarsi a casa l'ope-

ra.

Un produzione fiorentina fra animali e bambine, le "Marianne", lasciati un po' ovunque di notte o al mattino presto in diversi punti di Trieste. Fatti su materiali di riciclo. Negli anni scorsi "Ges Net" ha prodotto due tele dedicate a Giulio Regeni, lasciate fuori dal liceo Petrarca che il giovane ricercatore di Fiumicello, ucciso in Egitto, aveva frequentato. Ma con il pennello ha tracciato anche le figure dello scrittore Boris Pahor e della giornalista Nadia Toffa, come omaggio dopo la loro morte. E poi come non ricordare i pinguini, di diverse misure, con i quali aveva decorato la scalinata davanti

all'Acquario, o una tela sistemata a pochi passi dalla Questura, per ricordare i due poliziotti Matteo Deme-nego e Pierluigi Rotta, uccisi nella sparatoria del 2019. Una passione, la sua, coltivata da qualche anno senza fini di lucro, ma per puro divertimento. —



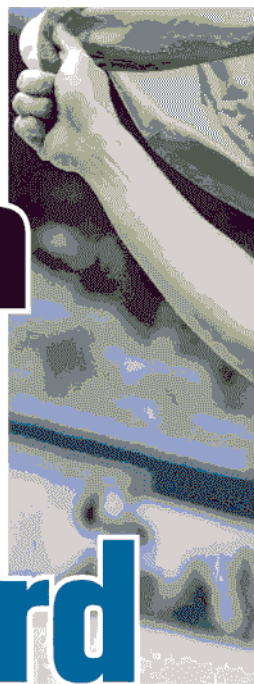
La sagoma sotto il piazzale



Peso: 20%

A Parigi sono 71 le medaglie
Due in più rispetto a Tokyo

È un'Italia del cuore e dei record



**Resterà impresso lo strapotere
nel nuoto con 16 ori, Caironi regina
nei 100 e le lacrime di Sabatini**

Riccardo Signori

Ha vinto "le physique du role" del grande atleta. Copyright Luca Pancalli che, da presidente paralimpico, conosceva l'essenza del suo squadrone di atleti. Atleti appunto, alla faccia di quel "para" che si para davanti ad ogni dizione che riguardi uomini, donne, ragazzi, ragazze con disabilità. Si sono presentati, i 141 azzurri, all'insegna del "io gareggio" a distinguersi dal "io partecipo" a cui li avrebbe relegati un distorto senso comune. Non più pietismo, piuttosto senso di ammirazione e un incentivo a rivalutare, sempre, il senso della vita. Gli audience Tv, grazie all'ottimo lavoro di Raidue, hanno dato ragione. La gente li ha seguiti. Ha scoperto Stefano Raimondi (5 ori e 1 argento) in stile Phelps. Carlotta Gilli che merita un posto tra le divine del nostro nuoto. Martina Caironi, una Carl Lewis (divisa fra 100 m. con oro e lungo con argento) al femminile. Il tifo si è esaltato per indomite veterane e si è gustato le prime medaglie di taekwondo e sollevamento pesi. Non a caso questa Italia è un modello "copiato

nel mondo", sostiene Pancalli.

Dal "io gareggio" al "io vinco" il passo è stato breve e stavolta con un numero di podi da record: 71 contro i 69 di Tokyo. Una cascata di medaglie. A Roma prima edizione furono 80, ma era un mondo diverso. «Per l'Italia una Paralimpiade straordinaria», ha sintetizzato il presidente. I nostri vincitori sono passati dai 21 anni di Matteo Parenzan, re del tennistavolo, ai 56 di Daila Dameno, arciera con bronzo in coppia con Paolo Tonon. La triade dei podi, 24 ori, 15 argenti, 32 bronzi, la ricorderemo come una filastrocca o come si snocciolavano talune formazioni calcistiche negli anni '60. A questi podi andrebbero aggiunti 26 quarti posti, che sono comunque un attestato di eccellenza. Non a caso, come portabandiera per la cerimonia conclusiva, sono stati scelti due ragazzi Domiziana Mecenate (nuoto) e NDianga Dieng (atletica) che hanno stretto solo una medaglia di legno. «Due quarti posti di nuoto e atletica che sono le discipline più ricche. E sono i due più giovani quarti posti, perché il movimento guarda avanti», dixit Pancalli.

Ecco, appunto, nuoto e atleti-

ca hanno confermato di essere trainanti e magari nascosto piccole debacles di altri sport. Non c'è stato l'atteso oro di Bebe Vio nella scherma, ma se il nuoto ha conquistato meno podi rispetto a Tokyo (37 contro 39), però più ori (16 contro 11), l'atletica ha fatto pari con Tokyo (8 podi) e abbondato nei primi posti (4 contro 1). E pazienza se il tanto atteso Triplete di memorabile ricordo giapponese (Sabatini, Caironi, Contrafatto) stavolta si è sciolto nella caduta con pianto di Ambra Sabatini ed ha riportato l'oro a casa di Martina Caironi, giunta all'ultimo volo sui 100 metri. Mera-vigliosa storia quella di Martina, che se ne va con l'oro e con la corona di plurivincitrice azzurra nell'atletica, corona appartenuta per qualche giorno



Peso: 66%

all'indomita "Monna" Assunta Legnante che, a sua volta, non vuol mollare per vivere i suoi 50 anni a Los Angeles 2028. Gente da record, quella italiana, in tutti i sensi: Stefano Raimondi recordman italiano per ori conquistati in una edizione (5 più un argento) ed è al secondo posto fra i plurimedagliati dietro al cinese Jang (7 ori). Simone Barlaam è stato il siluro che ha condotto la 4 x 100 mista sl al record del mondo. Carlotta Gili ha conquistato 5 medaglie in 5 gare. Raimondi e Giulia Terzi, che fanno coppia ed ora sono in tre con Edoardo nato sei mesi

fa, portano a casa 10 medaglie e chapeau alla mamma medagliata (3 bronzi più l'oro in staffetta) a soli sei mesi dal parto: queste sono imprese! Ieri l'Italia ha chiuso con due piazzamenti nel kayak rosa e nessuna medaglia, ma ci ha lasciato con il 6° posto nel medagliere e tante facce entrate nel cuore. «Come non dar ragione a Barlaam: «l'acqua mi ha sempre dato cose che la terra ferma non riusciva a darmi». Per tutti valga l'idea di Pancalli: «La vera vittoria è aver dato dignità a tutto il movimento e agli atleti». Atleti appunto.

**Super Raimondi:
5 successi e un
argento. Poi ci sono
i 26 quarti posti**

**Pancalli: «La cosa
importante è aver
dato dignità a
movimento e atleti»**



Martina Caironi, 34 anni, in trionfo nei 100 m T63 ANSA

IL MEDAGLIERE

1	Cina	94	76	50	220
2	Gran Bretagna	49	44	31	124
3	Stati Uniti	36	42	27	105
4	Paesi Bassi	27	17	12	56
5	Brasile	25	26	38	89
6	Italia	24	15	32	71
7	Ucraina	22	28	32	82
8	Francia	19	28	28	75
9	Australia	18	17	28	63
10	Giappone	14	10	17	41



Peso:66%